

Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

La Qualità dell'Aria in Umbria

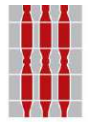
Nota bene:

Alla formazione delle concentrazioni di polveri fini concorrono sia le **polveri fini primarie** emesse direttamente, sia le **polveri fini secondarie** dovute alla ricombinazione in aria dei precursori come ad esempio gli **Ossidi di azoto (NOx)**. La parte di polveri fini secondarie nel particolato totale varia dal **40 al 60%**.

In generale le polveri atmosferiche cosiddette "secondarie" (solfati, nitrati, composti organici e ammoniacali), che si formano in atmosfera a causa di reazioni chimiche e fisiche a partire dai precursori, sono costituite prevalentemente da particelle fini e ultrafini (inferiori a 0,1 μm).

Nella **Conca Ternana** la presenza di importanti complessi industriali influisce nella formazione delle polveri fini secondarie attraverso la emissione dei loro precursori (principalmente Ossidi di Azoto).

Generalmente tali particelle sono costituite da una miscela di elementi quali carbonio (organico ed inorganico), fibre, silice, metalli (ferro, rame, piombo, nichel, cadmio, ...), nitrati, solfati, composti organici (idrocarburi, acidi organici, I.P.A., ...), materiale inerte (frammenti di suolo, spore, pollini, ...) e particelle liquide. Tale composizione dipende essenzialmente dal processo di formazione delle stesse particelle e dalle sostanze con cui sono giunte a contatto nella loro permanenza in atmosfera (ad esempio possono fungere da veicolanti di metalli pesanti).



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

La Qualità dell'Aria in Umbria

Le emissioni hanno una influenza sull'aria che respiriamo, oltre che dalla loro quantità e dalla loro qualità, anche da altri fattori quali ad esempio l'altezza dal suolo delle emissioni, la loro velocità di emissione, la temperatura, la loro capacità di ricombinazione in aria

.....

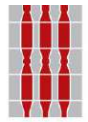
Tabella Caratterizzazione delle polveri che vengono registrate dalle centraline

Confronto fra l'abbondanza relativa (%) delle varie sorgenti di polveri identificate a Foligno, Terni, Perugia e Città di Castello. I dati si intendono come media annua.

Sorgente		Terni 2009	Foligno	Perugia	Città di Castello	Terni 2016
PM10	Traffico	24.3	19.5	40.0	7	27.8
	Industria	26.8	n.d.	n.d.	n.d.	17
	Riscaldamento/ Combustione biomasse	3.6	22.3	17.6	47.8	20.2
	Suolo urbano (naturale e non)	27.5	33.2	13.4	25	9.0 (+7.3 long range)
	Aerosol secondario	17.8	24.9	14.8*	20.2	18.7
% di massa non modellata			n.d.	14.2	n.d.	

*limite inferiore

Nello studio di Terni 2009 non è stato misurato il levoglucosano pertanto il contributo delle biomasse si è dimostrato ampiamente sottostimato



Regione Umbria

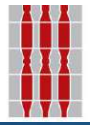
La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

Report sulla qualità dell'Aria

I dati sulla Qualità dell'Aria Trasmessi alla Commissione Europea

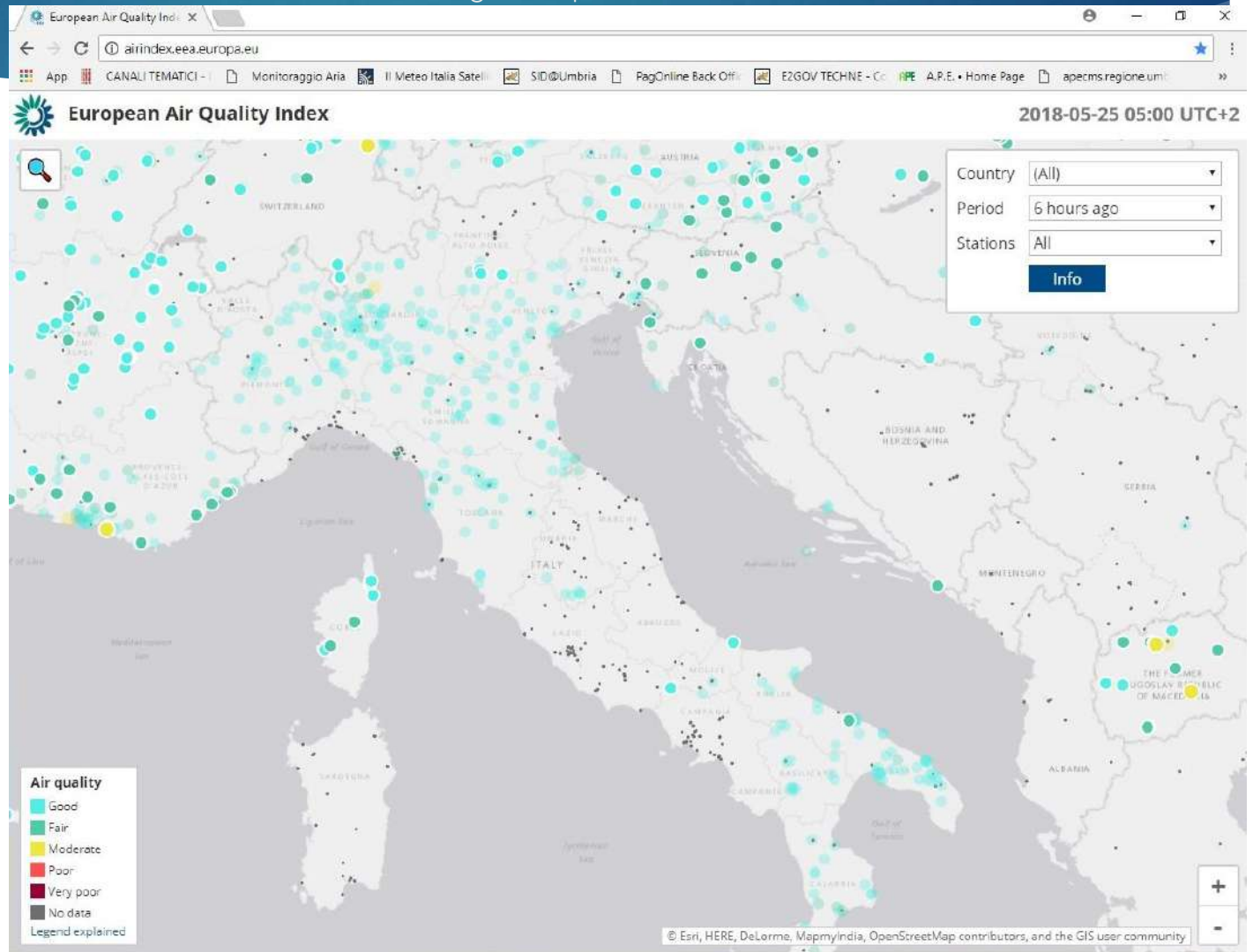
Categoria dati		Descrizione	Scadenze invio dati 2017 (* 2015)
NEAR REAL TIME (up-to-date)	E2a	Dati primari di valutazione <i>aggiornati</i>	UTD
DATASET (assessment)	B	Zone e Agglomerati	15 giugno 2018
	C	Sistema di valutazione	
	D	Metodi di valutazione	
	E1a, E1b	Dati primari di valutazione <i>convalidati</i>	10 luglio 2018
PIANI e PROGRAMMI (management) *	G	Obiettivi ambientali	30 luglio 2018
	H	Piani qualità dell'aria	30 luglio 2018
	I	Ripartizione delle fonti	
	J	Scenari	
	K	Misure	



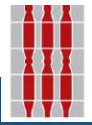
Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



Gli adempimenti:
Near Real Time -
Ogni ora vengono
trasmessi dati orari
sulle
concentrazioni di
PM10 visibili sul
sito: dell'EEA
(Agenzia Europea
per l'Ambiente)



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



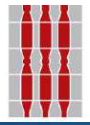
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)

La sequenza dei contenuti del Piano

Con l'IRE sono individuate le principali **fonti emissive** (Key Sources) che contribuiscono ai superamenti delle concentrazioni di inquinanti nel territorio regionale.

Attraverso modelli statistici matematici georeferenziati vengono disegnati gli **scenari base** che si avrebbero applicando le misure attuali.

Dopodiché vengono individuate nuove **misure** per rientrare nei limiti di legge dove si hanno dei superamenti e mantenere la qualità dell'aria laddove è già buona.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



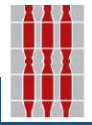
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)

Le misure di riduzione delle emissioni previste nel piano regionale per la qualità dell'aria

Nell'elaborazione delle misure di riduzione delle concentrazioni si è tenuto conto che le strategie e le azioni per la riduzione delle emissioni sono complesse ed articolate e per la loro individuazione sono stati utilizzati da ARPA Umbria studi modellistici complessi che prevedono l'analisi di ambiti vasti e di dimensioni regionali.

Tali misure si articolano in diverse tipologie di azione:

- le **“Misure tecniche base”** costituiscono il nucleo fondamentale di provvedimenti da adottare per affrontare le situazioni maggiormente critiche, i cui effetti sono stati misurati e valutati attraverso gli scenari proiettati al 2015 e al 2020. Esse si suddividono in due ambiti di azione, uno rivolto al tema della mobilità e l'altro a quello del riscaldamento domestico alimentato a biomassa legnosa;
- le **“Misure tecniche di indirizzo”** introducono una serie di criteri e vincoli da adottarsi nell'ambito degli strumenti di programmazione e pianificazione a livello sia regionale che locale.
- le **“Misure di supporto”** per il monitoraggio e il controllo della realizzazione del piano.
- le **“Misure transitorie”** da mettere in atto fino a quando non è a regime l'attuazione del Piano.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)

Le principali misure di base

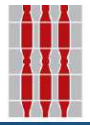
1 - Traffico

M1T01 - Misure riduzione traffico urbano. *Si applicano alle aree urbane dei comuni di Perugia, Corciano, Terni e Foligno. Una riduzione ogni cinque anni del 6 % del traffico urbano*

M2T01 - Riduzione del Traffico nella valle Umbra del 15% tramite potenziamento trasporto passeggeri su ferrovia *linea Perugia, Foligno, Spoleto - Obiettivo 20% di spostamento passeggeri al 2020, si applica ai comuni di Perugia, Assisi, Bastia Umbra, Foligno, Bettona, Spello, Cannara, Bevagna, Spoleto e Trevi.*

M3T01 - Chiusura Traffico Pesante (maggiore a 35 quintali) aree urbane di Perugia, Corciano, Foligno e Terni: *Si applica alle suddette aree urbane - Il traffico urbano dei pesanti viene ridotto del 70% al 2015 e del 95% al 2020 e le emissioni spostate sull'extraurbano diminuite per via del cambio di velocità media secondo i fattori COPERT.*

M4T01 – Risollevarimento polveri. *Misura tecnica per la pulizia delle strade nei Comuni in cui si è registrato il maggior numero di superamenti di concentrazione in atmosfera di polveri fini (Perugia, Foligno e Terni) che sulla base di studi specifici risultano dovute in parte, secondo importanti percentuali, al risollevarimento delle polveri da traffico.*



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



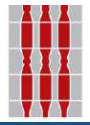
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)

Le misure tecniche di base

2 – Riscaldamento

DOT01 - Passaggio da caminetti e stufe tradizionali a sistemi ad alta efficienza. *Si applica ai soli comuni di Perugia, Corciano, Foligno e Terni, si ipotizza una riduzione di una percentuale delle emissioni da caminetti e stufe tradizionali a fronte di uno spostamento dei consumi di biomasse da sistemi tradizionali a sistemi ad alta efficienza. Passaggio dai sistemi tradizionali a quelli ad alta efficienza del 60 % degli impianti al 2015 e dell'80 % al 2020.*

DOT02 - Passaggio da caminetti e stufe tradizionali a legna a stufe ad alta efficienza nella zona di valle e nella conca ternana. *Si ipotizza una riduzione del 20% ogni 5 anni in favore dei sistemi ad alta efficienza, in tutto il territorio comunale dei comuni ricadenti nella zona di valle e conca ternana ad eccezione di dei comuni inseriti nella misura DOT01,*



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

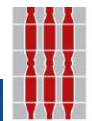


La procedura di VAS del PRQA

Il titolo II della Parte seconda del D.Lgs 152/2006 disciplina la procedura relativa alla Valutazione Ambientale e Strategica (VAS) per piani e programmi ed è effettuata anteriormente all'approvazione del Piano.

Essa consiste nelle seguenti fasi:

1. Verifica di assoggettabilità a VAS
2. Elaborazione del Rapporto Ambientale;
3. Lo svolgimento di consultazioni;
4. La valutazione del Rapporto Ambientale e gli esiti delle consultazioni;
5. La decisione;
6. L'informazione sulla decisione;
7. Il monitoraggio;



Regione Umbria

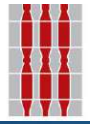
La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



Monitoraggio VAS del PRQA

Relazione	Scadenza
1 ^a Relazione intermedia	Dicembre 2015 (dati di riferimento processo con nuovo 2010 e aggiornamento (anche parziale al 2013, stato 2014))
2 ^a Relazione intermedia	Dicembre 2018 (dati di riferimento processo aggiornati al 2015, stato 2015 e 2017)
Relazione finale	2022 (dati di riferimento processo aggiornati 2020, stato 2020)



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

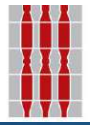
Perugia, 24 aprile 2020



La procedura di VAS del PRQA

Con DGR n. 87 del 01/02/2016 è stata approvata, per la VAS del PRQA, la **1° Relazione intermedia di monitoraggio**

L'analisi dello stato di attuazione delle misure previste del PRQA evidenziano ritardi nelle riduzioni delle emissioni da traffico, in particolare nelle Aree di Superamento corrispondenti ai territori dei Comuni di Perugia, Corciano, Foligno e Terni, dove dovrebbero essere predisposti e attuati i Piani di riduzione del traffico e i PUMS (Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile). Problemi emergono anche nell'attuazione delle misure di riduzione delle emissioni da riscaldamento domestico risultando difficile promuovere la sostituzione, nel territorio regionale e in particolare nelle aree di superamento, di stufe e camini tradizionali con sistemi ad alta efficienza.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



La procedura di infrazione

Alla data dell'8 aprile 2020 risulta che il numero delle infrazioni a carico del nostro Paese è di **79** tra mancato recepimento delle direttive e violazione diritto dell'Unione. **19 infrazioni in tema ambientale** tra cui la 2014/2147 «Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia.»

I passaggi della procedura di Infrazione:

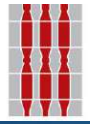
1 - Il sistema EU Pilot

2 - La fase «Precontenziosa»:

- La messa in mora
- Il parere motivato

3 - La fase «Contenziosa»:

- La Corte di giustizia
- La Sanzione pecuniaria



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

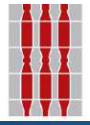


La procedura di infrazione

Il Sistema EU Pilot

Il sistema EU Pilot, lanciato nel 2008 è un meccanismo istituito tra Commissione europea e Stati membri per lo **scambio di informazioni e la risoluzione di problemi** in tema di applicazione del diritto dell'Unione europea o di conformità della legislazione nazionale alla normativa UE, concepito per la fase antecedente all'apertura formale della procedura di infrazione.

Se la Commissione non è soddisfatta del risultato del dialogo nel quadro dell'EU Pilot, può decidere di chiudere negativamente il caso e avviare una procedura di infrazione.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

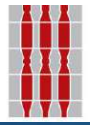


La procedura di infrazione

Fase Pre-contenzioso

La messa in mora

La lettera di messa in mora, da parte della Commissione, è l'atto che segna l'apertura formale della procedura di infrazione. Con essa la DG della Commissione competente identifica la violazione del diritto dell'Unione che viene contestata e prevede un termine entro il quale lo Stato può comunicare le proprie osservazioni e argomentazioni di risposta alla richiesta della Commissione.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

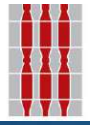


La procedura di infrazione

Fase Pre-contenzioso

Parere motivato

Se non perviene risposta o se le informazioni trasmesse non sono considerate soddisfacenti, la Commissione adotta un **parere motivato** (art. 258, § 1, TFUE), con cui constata la sussistenza della violazione e invita lo Stato a prendere tutte le misure necessarie per porre fine a tale situazione.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



La procedura di infrazione

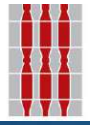
Fase Contenzioso

Deferimento alla Corte di Giustizia Europea

(Articolo 258 del TFUE)

La Commissione, quando reputa che uno Stato membro abbia mancato a uno degli obblighi a lui incombenti in virtù dei trattati, emette un parere motivato al riguardo, dopo aver posto lo Stato in condizioni di presentare le sue osservazioni.

Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale parere nel termine fissato dalla Commissione, questa può adire la Corte di giustizia dell'Unione europea.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



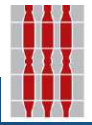
La procedura di infrazione

Fase Contenzioso

il pronunciamento della Corte di Giustizia

Se lo Stato membro non si conforma al parere motivato, può aprirsi la seconda fase dell'infrazione, detta "contenziosa". Questa si svolge dinanzi alla Corte di giustizia (art 258, § 2, TFUE).

Nel caso in cui la Corte condivida la valutazione effettuata dalla Commissione, viene pronunciata una sentenza che dichiara la sussistenza dell'infrazione e a cui lo Stato è tenuto a conformarsi, adottando tutte le misure necessarie per adeguare l'ordinamento interno a quello dell'Unione (art. 260, § 1, TFUE).



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

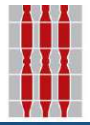


La procedura di infrazione

Fase Contenzioso

La sanzione finanziaria

Se lo Stato non esegue la sentenza, la Commissione ha la facoltà di adire nuovamente la Corte, chiedendo l'applicazione di una sanzione pecuniaria (art. 260, § 2, TFUE).



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



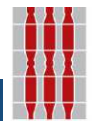
La procedura di infrazione

Fase Contenzioso

La sanzione finanziaria

Diritto di rivalsa dello Stato

Con disposizioni originariamente inserite nell'articolo 43 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, viene previsto l'esercizio da parte dello Stato dei poteri sostitutivi necessari nei confronti delle autonomie territoriali che si rendano responsabili della violazione degli obblighi derivanti dalla normativa europea o che non diano tempestiva esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee. Nei confronti degli stessi soggetti lo Stato potrà anche rivalersi degli oneri finanziari derivanti da sentenze di condanna rese dalla Corte ai sensi dell'articolo 260 del TFUE per comportamenti loro imputabili.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

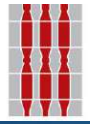
Perugia, 24 aprile 2020



Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

Risposta nella fase EU Pilot (2009)

In risposta alla richiesta la parte della CE la Regione Umbria ha formulato, tramite il Ministero dell'Ambiente documentazioni e giustificazioni relativamente ai superamenti delle concentrazioni limite di PM10 nella Conca ternana negli anni 2006 – 2007.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



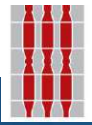
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

2014 - Messa in mora 2014/2147

2014 - Risposta dell'Umbria alla messa in mora

In risposta alla messa in mora la Regione Umbria ha prodotto una integrazione alla documentazione fornita in risposta al sistema EU Pilot per la Conca Ternana.

Ma a partire dal 2014 si è avuto, anche a causa di una situazione meteorologica sfavorevole, un aumento dei giorni di superamento dei limiti di concentrazione per le PM10.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

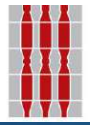


Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

2017 - Parere motivato

2017 - Risposta al Parere motivato

Nel 2017 si è prodotta una ulteriore relazione in risposta al Parere Motivato che riportava delle contestazioni relative al continuare dei superamenti, anche nel 2016, delle concentrazioni di PM10 nella Conca Ternana.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

2018 – Ricorso alla Corte di giustizia europea

Relativamente all'Italia, il **17 maggio 2018** la Commissione europea ha adottato – ai sensi dell'art. 258 del TFUE - la **Decisione di ricorso** all'infrazione «2014/2147 – Qualità dell'aria – Superamento dei valori limite PM10»

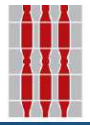
NOTA:

Sul sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/it> è possibile visualizzare lo stato delle procedure di infrazione che riguardano l'Italia.

Situazione al 2 aprile 2020

Procedura numero: 2014_2147

Numero Procedura	Oggetto	Dir. Gen.	Causa	Materia	Norme Comunitarie	Inadempienza	Fase
2014_2147	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente – Superamento dei valori limite di PM10 in Italia.	ENVI	C-644/18	Ambiente	direttiva 2008/50/CE	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



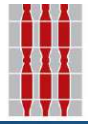
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

2018 – Ricorso alla Corte di giustizia europea

Causa n. C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica Italiana per violazione degli obblighi previsti dagli art. 13 e 23 della direttiva 2008/50/CE.



Numero di ruolo pubblicato	: C-644/18
Numero dell'atto	: 1
Numero di registro	: 1093982
Data di deposito	: 13/10/2018
Data di iscrizione nel registro	: 16/10/2018
Tipo di atto	: Ricorso
Riferimento del deposito effettuato tramite e-Curia	: Atto : DC96882
Numero del file	: 1
Autore del deposito	: Gattinara Giacomo (R183741) : Commission



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria



COMMISSIONE EUROPEA

SERVIZIO GIURIDICO

Bruxelles, 13 ottobre 2018

sj.h (2018) 4958036

Documenti relativi a procedimenti giurisdizionali

ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

RICORSO

presentato conformemente all'art. 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), dalla

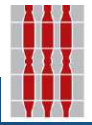
COMMISSIONE EUROPEA

rappresentata dal Sig. Giacomo GATTINARA e dalla Sig.ra Kathrin PETERSEN, membri del Servizio giuridico, con domicilio eletto in Bruxelles, presso il *Greffe Contentieux* del Servizio giuridico, BERL 1/169, 200, Rue de la loi, B-1049, che accettano che le notifiche siano loro inviate per e-Curia.

contro

la REPUBBLICA ITALIANA

al fine di far constatare che la Repubblica italiana è venuta meno in maniera sistematica e continuata agli obblighi ad essa incombenti in virtù degli artt. 13, in combinato disposto con l'allegato XI della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (in GUUE 2015 L 50 p. 1, di seguito la "direttiva 2008/50/CE"), e 23, da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, della direttiva 2008/50/CE.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



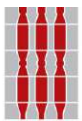
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

2018 – Ricorso alla Corte di giustizia europea

Causa n. C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica Italiana per violazione degli obblighi previsti dagli art. 13 e 23 della direttiva 2008/50/CE.

c) Regione Umbria

52. I dati raccolti per la Regione Umbria indicano che il limite di concentrazione di PM₁₀ dei 50 µg/m³ da non superare per più di 35 volte per anno civile, è stato invece superato, nella zona IT1008 (zona della conca ternana), quando detta zona era classificata come zona IT1002, 59 volte nel 2008, 44 volte nel 2009 e 69 volte nel 2011; da quando detta zona è stata classificata come zona IT1008, detto limite è stato superato 74 volte nel 2012, 63 volte nel 2013, 57 volte nel 2014, 78 volte nel 2015 e 59 volte nel 2016.

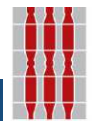


Regione Umbria

c) Regione Umbria – zona: IT1008 (della conca ternana)

125. Va anzitutto segnalato come il piano per la qualità dell'aria nella Regione Umbria sia stato adottato solamente più di tre anni dopo la data dell'11 giugno 2010, ossia il 17 dicembre 2013 (Allegato A.18). Ciò quindi dimostra come, in tale Regione, il problema dell'eccedenza giornaliera dei limiti di PM^{10} verificatosi sin dal 2008 non sia stato affrontato mediante misure adottate "senza indugio", come invece richiesto dalla Corte³². Tale violazione dell'art. 23 è tanto più grave ove si consideri l'entità del superamento dei limiti giornalieri in questione, che è stato di ben 69 volte nel 2011 e 74 volte nel 2012.
126. Quanto al contenuto del piano per la Regione Umbria, le principali cause del superamento dei livelli di concentrazione di PM^{10} vengono individuate nella produzione di polveri sottili nel trasporto stradale e nella combustione della legna negli impianti di riscaldamento civile (Allegato A.18, pag. 81 e ss.).
127. In merito alle misure previste, viene in primo luogo indicata la realizzazione di piste ciclabili nelle aree pianeggianti e la creazione di centri di 'bike sharing' (Allegato A.18, pag. 13). Si osserva che dette misure non possono considerarsi appropriate visto che, da un lato, esse riguardano le sole aree pianeggianti e, dall'altro, non affrontano con efficacia il problema del trasporto stradale, soprattutto quanto al servizio di trasporto pubblico. In secondo luogo, si prevede il passaggio da caminetti e stufe tradizionali alimentati a legna a stufe ad alta efficienza (Allegato A.18, pag. 84). Tuttavia, detta misura verrà attuata solo ogni cinque anni (*ibidem*) ed è destinata a ridurre di solo il 20% il superamento giornaliero dei livelli di concentrazione di PM^{10} .
128. L'inefficacia di tali misure è chiaramente confermata dai dati relativi alla concentrazione giornaliera di PM^{10} nella zona della conca ternana, dove il limite giornaliero è stato superato 63 volte nel 2013, 57 volte nel 2014, 78 volte nel 2015 e 59 volte nel 2016. La tendenza al superamento di detti limiti cresce progressivamente dal 2013 al 2015 per rimanere comunque ben al di sopra di quanto consentito dalla direttiva nel 2016.
129. Invero, dinanzi a superamenti dei limiti di concentrazione giornalieri di tale entità, era necessaria l'adozione di misure ben più ambiziose rispetto a quelle appena ricordate, tanto più che, come ammesso nello stesso piano (Allegato A.18, pag. 61), i dati sui livelli di concentrazione di PM^{10} utilizzati dalle autorità competenti sono stati sottostimati rispetto alla loro concentrazione reale.





Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



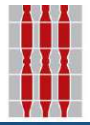
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

2018 – Ricorso alla Corte di giustizia europea

Dal Ministero dell'Ambiente con lettera del 23 ottobre 2018 è stata richiesto, a ciascuna Regione coinvolta, di fornire osservazioni, per i punti contestati all'interno del documento di Ricorso, al fine di predisporre una memoria difensiva da parte dell'Avvocatura dello Stato.

Il ricorso faceva riferimento, nel caso della Regione Umbria, alla situazione di superamento della zona IT1008 – Conca Ternana – **dal punto 125 al punto 129**. oltre all'analisi dei superamenti, nei punti indicati nel ricorso, erano prese in esame anche le misure e alcune parti del PRQA vigente (definito nel ricorso Allegato A.18)

L'**Avvocatura di Stato**, con il supporto delle Regioni ha predisposto una memoria difensiva per affrontare la causa presso la Corte di giustizia europea.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



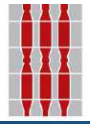
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

Contestazione

Punto 125. Va anzitutto segnalato come **il piano per la qualità dell'aria nella Regione Umbria sia stato adottato solamente più di tre anni dopo la data dell'11 giugno 2010, ossia il 17 dicembre 2013** (Allegato A.18). Ciò quindi dimostra come, in tale Regione, il problema dell'eccedenza giornaliera dei limiti di PM10 verificatosi sin dal 2008 non sia stato affrontato mediante misure adottate "senza indugio", come invece richiesto dalla Tale violazione dell'art. 23 è tanto più grave ove si consideri l'entità del superamento dei limiti giornalieri in questione, che è stato di ben 69 volte nel 2011 e 74 volte nel 2012.

Risposta

Punto 125. L'osservazione della Commissione non tiene conto del fatto che **all'11 giugno 2010 nella regione Umbria era già vigente il primo Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 466 del 9 febbraio 2005**. Il suddetto Piano, che aveva un orizzonte temporale di 15 anni, già individuava la Conca Ternana come "Zona di risanamento" per gli inquinanti NOx e PM10, con l'adozione di specifiche misure di intervento volte alla riduzione delle emissioni.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



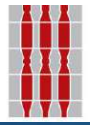
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

Contestazione

Punto 127. In merito alle misure previste, viene in primo luogo indicata la **realizzazione di piste ciclabili nelle aree pianeggianti e la creazione di centri di 'bike sharing'** (Allegato A.18, pag. 13). Si osserva che dette misure non possono considerarsi appropriate visto che, da un lato, esse riguardano le sole aree pianeggianti e, dall'altro, non affrontano con efficacia il problema del trasporto stradale, soprattutto quanto al servizio di trasporto pubblico. In secondo luogo, si prevede il passaggio da caminetti e stufe tradizionali alimentati a legna a stufe ad alta efficienza (Allegato A.18, pag. 84). Tuttavia, detta misura verrà attuata solo ogni cinque anni (ibidem) ed è destinata a ridurre di solo il 20% il superamento giornaliero dei livelli di concentrazione di PM10.

Risposta

Punto 127. Il richiamo all'Allegato A.18, pag.13 relativamente alla "realizzazione di piste ciclabili nelle aree pianeggianti e la creazione di centri di 'bike sharing'" risulta inesatta. Infatti non solo **a pagina 13 dell'Allegato A.18 si parla di tutt'altro**, ma in **nessuna delle Misure declinate al Punto 4.3 "Misure di piano" del PRQA della Regione Umbria si fa menzione di centri per il bike sharing** o della pratica del bike sharing in generale.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in

Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

Perugia, 24



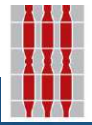
Infrazione 2014/2147 – Qualità dell'aria

Contestazione

Punto 127. In merito alle misure previste, viene in primo luogo indicata la **realizzazione di piste ciclabili nelle aree pianeggianti e la creazione di centri di 'bike sharing'** (Allegato A.18, pag. 13). Si osserva che dette misure non possono considerarsi appropriate visto che, da un lato, esse riguardano le sole aree pianeggianti e, dall'altro, non affrontano con efficacia il problema del trasporto stradale, soprattutto quanto al servizio di trasporto pubblico. In secondo luogo, si prevede il passaggio da caminetti e stufe tradizionali alimentati a legna a stufe ad alta efficienza (Allegato A.18, pag. 84). Tuttavia, detta misura verrà attuata solo ogni cinque anni (ibidem) ed è destinata a ridurre di solo il 20% il superamento giornaliero dei livelli di concentrazione di PM10.

Risposta

Punto 127. Il richiamo all'Allegato A.18, pag.13 relativamente alla "realizzazione di piste ciclabili nelle aree pianeggianti e la creazione di centri di 'bike sharing'" risulta inesatta. Infatti non solo **a pagina 13 dell'Allegato A.18 si parla di tutt'altro**, ma in **nessuna delle Misure declinate al Punto 4.3 "Misure di piano" del PRQA della Regione Umbria si fa menzione di centri per il bike sharing** o della pratica del bike sharing in generale.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020



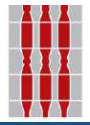
Misure straordinarie per la Conca Ternana

Misure straordinarie per la Conca Ternana

Il 14 dicembre 2018 - La Presidente della Regione Umbria e il Ministro dell'Ambiente (MATTM) hanno firmato un **Accordo di programma per il miglioramento della Qualità dell'Aria nella Conca Ternana** con la definizione di misure atte ad eliminare, nel più breve tempo possibile, i superamenti dei limiti di legge delle concentrazioni di PM10.

L'accordo prevede che il Ministero dell'ambiente mette a disposizione **4 Milioni di Euro** per gli interventi di risanamento individuati con il concorso dei **Comuni di Terni e Narni**.

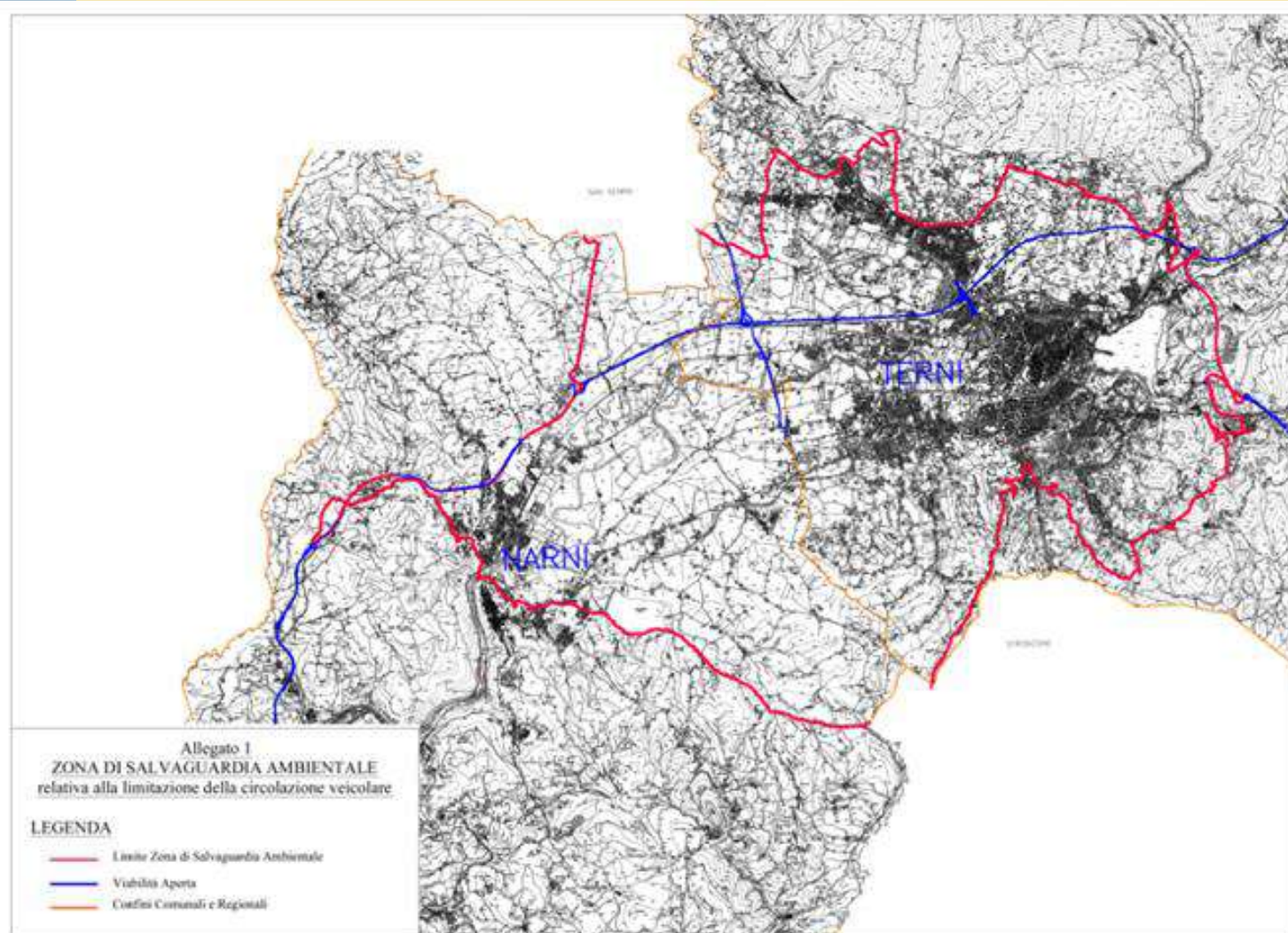
Sono previsti sia **provvedimenti di tipo prescrittivo** - rivolti specialmente alla limitazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'uso delle biomasse legnose nel riscaldamento domestico - sia **misure di promozione** e sostegno alla diffusione di buone pratiche.

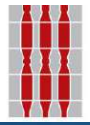


Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

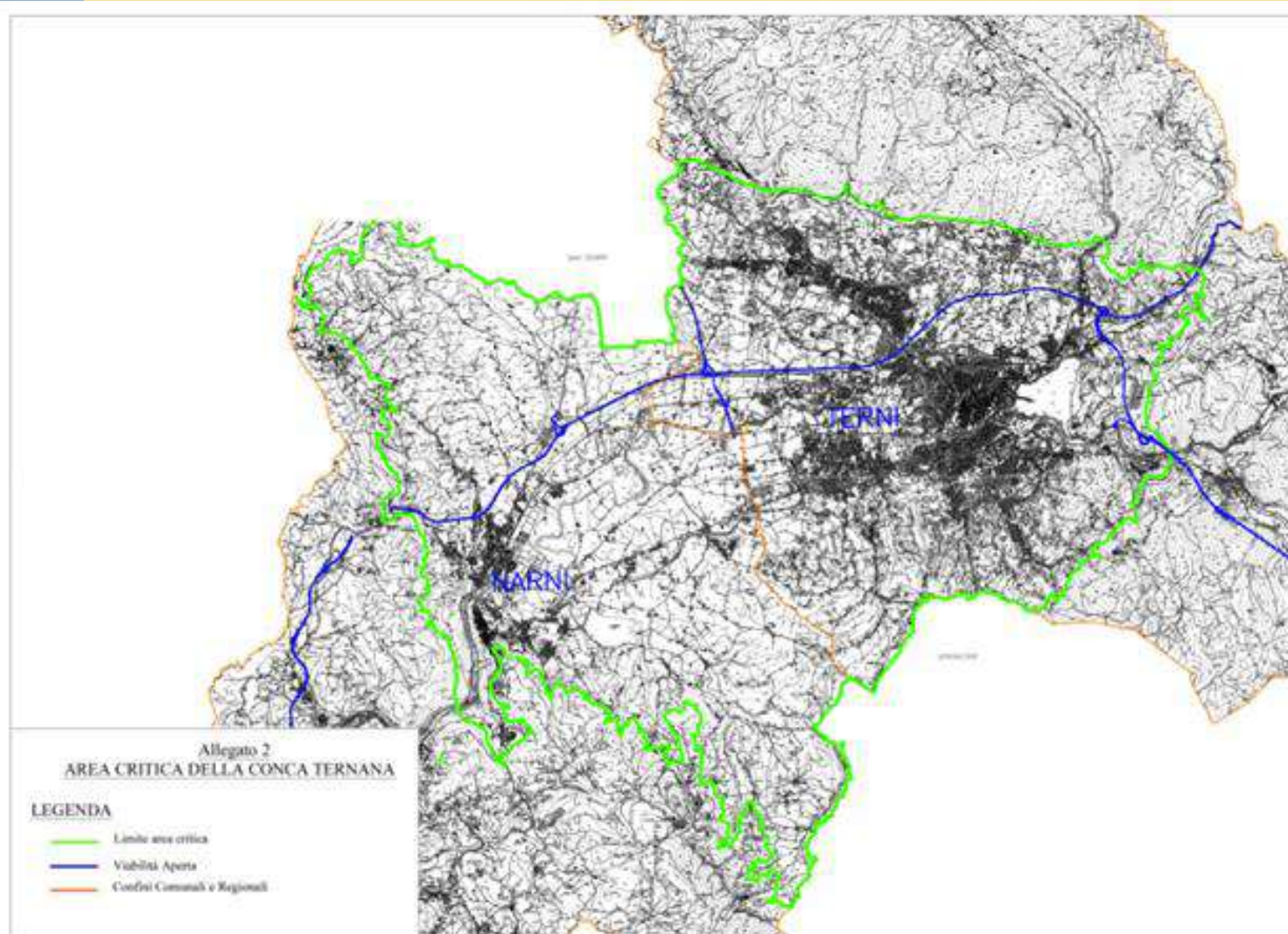


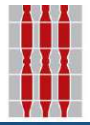


Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020





Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

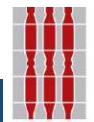
Perugia, 24 aprile 2020



Aggiornamento del Piano della qualità dell'aria

Le azioni di risanamento previste nell'Accordo di Programma siglato tra Regione Umbria e Ministero dell'ambiente saranno integrate nelle misure del **Piano regionale per la qualità dell'aria**, che verrà quindi **aggiornato**.

Alla data attuale sono state definite le principali Key-sources, sono stati definiti gli scenari base delle concentrazioni dei principali inquinanti e nella fase di **elaborazione dei modelli** che valutano effetti delle misure dell'Accordo di Programma si è potuto verificare il **raggiungimento degli obiettivi al 2025**.



Regione Umbria

La Qualità dell'Aria in Umbria

Perugia, 24 aprile 2020

Grazie per l'attenzione